

LA POSTA DEL RISPARMIATORE

I nuovi fondi Bcc Cedola sono in collocamento fino al 4 aprile

Vorremmo segnalare un'imprecisione nella rubrica della posta del risparmiatore, nel pezzo dal titolo «Lettore tentato dai fondi comuni a cedola offerti dalla sua Bcc».

Al riguardo, informiamo la redazione di Plus24 che il Fondo Bcc Cedola Dicembre - 2018 e Bcc Cedola Attiva Dicembre - 2018 sono emessi da Bcc Risparmio&Previdenza e sono collocabili dal 17 febbraio al 4 aprile 2014 (faranno performance da lunedì 7 aprile), diversamente da quanto riportato nella risposta data da Consultique dove si parla, invece, di allocazione patrimoniale e performance di un prodotto collocato nell'ottobre 2013.

Bcc Risparmio & Previdenza
(via e-mail)

■ «Per quanto riguarda la risposta data al lettore, confermiamo che effettivamente vi è stata un'imprecisione nell'identificazione dei due fondi», spiegano gli analisti di Consultique che hanno condotto l'analisi richiesta dal lettore. «L'equivoco è stato dovuto proprio al fatto che, alla data di redazione della risposta, i fondi in questione non erano ancora identificabili tramite codice Isin: sullo stesso sito di Bcc Risparmio&Previdenza non erano stati infatti pubblicati i documenti informativi. L'offerta al pubblico partiva il 17 febbraio 2014 (data in cui abbiamo inviato la risposta al giornale), ma evidentemente il risparmiatore aveva già ricevuto informazioni in filiale», spiegano ancora da Consultique.

Da parte nostra, quindi, per il primo dei due fondi abbiamo associato la richiesta del risparmiatore ad un fondo già esistente che aveva una elevata somiglianza nella denominazione (Bcc cedola V - 2018 in luogo di Bcc dicembre 2018), essendo tra l'altro entrambi fondi a cedola.

Per il secondo dei due fondi, invece, non abbiamo indicato nessun dato di performance, in quanto non sono state rinvenute informazioni.

«Dunque, impossibilitati a scrivere sul prodotto in oggetto, abbiamo illustrato un prodotto dotato di Isin molto simile emesso poco prima. Spesso il miglior modo per valutare dei prodotti in collocamento è vedere come si comportano i suoi cloni, ed è quello che abbiamo cercato di fare. Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento», concludono dalla società di consulenza indipendente.

